

## NON NUMERI MA PERSONE. PAROLE E IMMAGINI DI CHI PERDE LA VITA SUL LAVORO

Iniziative Segreteria - 18/06/2026



mostra fotografica

**LAVORO:**  
usciamone vivi

realizzata dall'Associazione  
Ruggero Toffolutti di Piombino

**NON NUMERI  
MA PERSONE**

Parole e immagini di chi perde la vita sul lavoro.

**19 giugno**  
INAUGURAZIONE ORE 12.00

mostra aperta fino al **30 giugno 2026**

*Biblioteca Comunale di Montebelluna  
Largo Dieci Martiri, 1  
Montebelluna (TV)*

**INGRESSO LIBERO - ORARIO**  
lunedì 15.00 - 19.00  
martedì - venerdì 9.00 - 19.00  
sabato - domenica 16.00 - 18.00

CGIL CISL UIL

## NON NUMERI MA PERSONE. PAROLE E IMMAGINI DI CHI PERDE LA VITA SUL LAVORO

### Mostra fotografica dal 19 al 30 giugno 2026

### **Biblioteca comunale di MONTEBELLUNA – Largo Dieci Martiri, 1**

Una mostra fotografica per dare un volto alle vittime degli infortuni sul lavoro, un progetto condiviso per continuare a sensibilizzare e a denunciare. **Cgil, Cisl e Uil territoriali**, con **l'associazione Ruggero Toffolutti di Piombino**, **l'associazione Per Mattia Battistetti** e il **Comune di Montebelluna**, promuovono l'esposizione "**Non numeri ma persone**" un progetto itinerante nato nel 2009 per dare un volto alle vittime degli infortuni sul lavoro.

La mostra sarà ospitata nella **biblioteca comunale di Montebelluna**, con inaugurazione **venerdì 19 giugno alle 12.00**. Sarà visitabile gratuitamente **fino al 30 giugno il lunedì dalle 15.00 alle 19.00, dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 e il sabato e la domenica dalle 16.00 alle 18.00**. Attraverso decine di scatti, l'esposizione racconta le passioni, gli affetti e la vita quotidiana di lavoratori e lavoratrici, trasformando le fredde statistiche in storie concrete per sensibilizzare sulla sicurezza. Ad oggi è composta da 47 foto di lavoratori e lavoratrici ritratti nei momenti della loro vita, poi strappata sul lavoro.

Il progetto nasce dall'impegno dell'Associazione Nazionale per la Sicurezza sul Lavoro "Ruggero Toffolutti", costituita nel 1998 in memoria del giovane operaio morto pochi mesi prima alla Magona di Piombino – oggi ArcelorMittal – dopo essere stato trascinato da un ingranaggio mentre lavorava in un'azienda dell'indotto.



Lo scopo dell'associazione è quello di perseguire ogni azione in favore della tutela della vita, dell'integrità e della sicurezza dei lavoratori, contro gli incidenti sui luoghi di lavoro e di promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento, con ogni strumento non violento. Obiettivo che condivide con l'associazione Per Mattia Battistetti, intitolata all'operaio 23enne rimasto schiacciato sotto il carico da 15 quintali di materiale edile staccatosi da una gru in un cantiere della Bordignon Costruzioni a Montebelluna nel 2021.